GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — **ROMA** — SABATO 16 NOVEMBRE — **NUM. 270**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Viaggio delle LL. MM.

Bari, 15. — Ieri sera le LL. MM. recaronsi al teatro, ove si trattennero quasi un'ora; al loro ingresso furono salutate con fragorosi applausi, che si ripeterono nel corso dello spettacolo; fu richiesto parecchie volte l'inno Reale eseguito fra ovazioni entusiastiche. Una folla immensa plaudente attendeva i Sovrani sul piazzale della Prefettura e li accompagnò fino al palazzo, ove dovettero presentarsi al balcone ripetutamente per le insistenti unanimi acclamazioni. Stamane, alle ore 10, S. M. il Re, accompagnato dai Ministri, dal Prefetto, dal Sindaco, dai Deputati della provincia e dalla Giunta municipale, recossi a visitare i lavori del Porto. Fu acclamato festosamente lungo tutta la via. Oggi, alle ore 12, ha luogo il ricevimento ufficiale delle Autorità e delle Rappresentanze.

Bari, 15. — Oggi, alle ore 4 pomeridiane, S. M. la Regina, accompagnata dal Prefetto, dal Sindaco e dalle persone del suo seguito, recossi a visitare la Basilica di S. Nicola, ove fu ricevuta dal Gran Priore e dal Capitolo. La gran folla accalcata lungo la via rendeva difficile perfino il passaggio alle carrozze. L'Augusta Sovrana fu dappertutto salutata con acclamazioni entusiastiche. Più tardi le LL. MM. percorsero in carrozza il Corso Vittorio Emanuele. La popolazione esultante acclamava i Sovrani che procedevano sotto una pioggia di fiori gettati dai balconi: fu una commovente ed imponente dimostrazione. Questa sera tutte le Società operaie della provincia schierate sulla piazza della Prefettura con fiaccole a bengala, bandiere e bande musicali fecero nuova indescrivibile ovazione agli augusti Sovrani che presentaronsi al balcone ringraziando. La città è illuminata; al Teatro spettacolo di gala.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica per giovedì 21 novembre 1878, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Sorteggio degli Uffici;
2. Comunicazioni del Governo;
3. Discussione del progetto di legge per l'istituzione di un Monte delle pensioni per gl'insegnanti elementari (N. 52).

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4548** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Vicenza in data 5 ottobre 1877, per la quale venne approvata l'istituzione in quella città di una Scuola industriale e la soppressione dell'Istituto tecnico ivi esistente;

Sentito il Consiglio superiore dell'istruzione tecnica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Regio Istituto tecnico di Vicenza è soppresso dal 1° novembre 1878.

Art. 2. Al personale insegnante in detto Istituto verrà provveduto a termini di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Il Numero **4549** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Visto il Nostro decreto del 20 giugno 1878, numero 4429 (Serie 2ª),

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al secondo Liceo, istituito col predetto Nostro decreto nella città di Palermo, è data la denominazione di *Liceo Umberto I.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 ottobre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Il Numero **MMI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il testamento in data del 3 febbraio ed il codicillo in data del 1° settembre 1864, con cui monsignor Melchiade Ferlisi, patriarca di Costantinopoli, legò le rendite dei suoi beni mobili a favore del comune di Casteltermini, affinchè in esso fosse instituita un'Opera che avesse per iscopo la pubblica istruzione ed il soccorso agli ammalati poveri;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Casteltermini in data del 16 aprile 1878, colla quale si domanda l'erezione di detta Opera a Corpo morale;

Udito il parere favorevole del Consiglio di Stato in data del 6 settembre 1878;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La disposizione contenuta nel testamento 3 febbraio e nel codicillo 1° settembre 1864, di monsignor Melchiade Ferlisi, avente per iscopo la istituzione di scuole pubbliche e il soccorso agli ammalati poveri in Casteltermini, è eretta in corpo morale col nome di *Opera Ferlisi.*

Art. 2. Il regolamento per la esecuzione e per l'amministrazione dell'Opera sarà compilato per cura dei predetti Nostri Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e per gli affari dell'Interno, e da essi firmato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 settembre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.
G. ZANARDELLI.

Il Num. **MMII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione del 21 dicembre 1877 della Camera di commercio ed arti di Padova;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il numero dei componenti della Camera di commercio ed arti di Padova sarà di ventuno dal 1° gennaio 1879.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1878.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Il Num. **MMIV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto l'atto verbale del 7 luglio 1878, con cui il Consiglio comunale di Corte de' Frati (Cremona) ha fatto istanza per ottenere che sia eretto in Corpo morale il locale Asilo infantile e sia approvato il relativo statuto organico;

Visto lo statuto organico di detto Asilo;

Vista la deliberazione 22 agosto 1878 della Deputazione provinciale;

Viste le leggi del 3 agosto 1862 ed il relativo regolamento 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile del comune di Corte de' Frati (Cremona) è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico deliberato dal Consiglio comunale sotto la data del 7 luglio 1878, composto di 16 articoli e visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 19 ottobre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 5 ottobre 1878:

Demichelis Angelo, Angelini Lorenzo, Serra Gaetano, Calandri Carlo, Ariata Davide, Boaro Michele, Masi Adolfo, Pasqualis Arturo, Golzio Gio. Battista, Beretta Marco, Giovannone Vincenzo e Bonetti Federico, sottotenenti contabili, promossi tenenti contabili;

Ferretti Egidio, tenente contabile, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio;

Crosti Filippo, tenente contabile, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Pisceria Cesare, Forzinetti Agostino, Marino Luigi, Ballario Secondo, Albasio Eugenio, Vigliocco Giuseppe, Alpa Eugenio, De Giovanni Costanzo, Da Pozzo Luigi, Petrini Aurelio, Martinucci Gio. Battista, Bellosi Cesare, Catanzaro Fortunato, De Vecchi Torquato e Palmaccio Vincenzo, sott'ufficiali, promossi sottotenenti contabili.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1878:

Guglielmotti Giovanni, capitano contabile, rivocato dall'impiego;

Sernesi Luigi, tenente contabile, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1878:

Rossi cav. Gerolamo, contabile capo, sospeso dall'impiego per tempo indeterminato.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1878:

Gambarella Giacomo, contabile di 2ª classe, nominato contabile di 1ª classe.

Con R. decreto del 28 ottobre 1878:

Gallino Angelo, aiutante contabile, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 5 ottobre 1878:

Costa Filippo, capitano commissario, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1878:

Marasi cav. Angelo, capitano commissario, promosso al grado di maggiore commissario;

Ricotti Valentino, capitano commissario, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo;

Baroli nobile Giuseppe, capitano nel corpo di stato maggiore, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (corpo di stato maggiore).

Con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1878:

Parrinello Diego, aspirante aiutante topografico nel personale dell'Istituto topografico militare, in aspettativa, concessogli l'aumento di lire 200 annue sull'assegno di lire 400 di cui gode attualmente.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1878:

Bellini Francesco, tenente aggregato di stato maggiore, promosso capitano nel corpo di stato maggiore;

Cugia Stefano, tenente d'artiglieria, in aspettativa per sospensione dall'impiego, rimosso dal grado e dall'impiego.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria*:

Con RR. decreti del 29 ottobre 1878:

Verona cav. Giuseppe, intendente di 2ª classe a Treviso, collocato a riposo;

Pini cav. Francesco, primo segretario di 2ª classe a Sondrio, promosso alla 1ª classe;

Rosalba cav. avv. Achille, id. a Salerno, fuori organico, rientra nel ruolo normale;

Nicoli Vincenzo, economo magazziniere di 3ª classe a Benevento, nominato ufficiale di scrittura di 2ª classe a Benevento;

Selli Angelo, nominato economo magazziniere di 3ª classe a Benevento;

Guiducci Cristoforo, già luogotenente di fanteria, nominato ufficiale d'archivio di 3ª classe a Pavia.

Con decreti Ministeriali dell'11, 13, 15, 17, 18, 21, 23, 24 e 29 ottobre 1878:

Borgomanero cav. dott. Francesco, intendente di 2ª classe a Siena, traslocato a Treviso;

Capelli cav. Pompeo, primo segretario di 2ª classe, già traslocato dalla Intendenza di Palermo in quella di Novara, destinato invece a Massa;

Moroni Giuseppe, segretario di 2ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nella Intendenza di Roma;

Cosomati Nicola, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Salerno, traslocato in quella di Napoli;

Ajello Antonio, vicesegretario di 1ª classe, già traslocato dalla Intendenza di Napoli in quella di Cosenza, destinato invece ad Avellino;

Lombardi dott. Alessandro, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Catanzaro, traslocato in quella di Cagliari;

Borgatta Capitolino, id. id. di Ascoli, id. di Catanzaro;

Rizzi dott. Pietro, id. id. di Parma, id. di Cagliari;

Corigliano Carlo, vicesegretario di 2ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Cosenza;

Siebert Carlo, ragioniere di 1ª classe nell'Intendenza di Bologna, traslocato in quella di Salerno;

Nobili Aminta, id. di 2ª classe id. di Salerno, id. di Bologna;

Migliau Abram, id. di 3ª classe id. di Cagliari, id. di Piacenza;

Correggiari Enrico, id. id. di Catanzaro, id. di Cosenza;

Abello Giuseppe, ragioniere di 3ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Reggio Calabria;

Roth Ferdinando, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Mantova, traslocato in quella di Modena;

Cavicchini Annibale, id. id. di Modena, id. di Mantova;

Ghigliani Lazzaro, id. id. di Macerata, id. di Genova;

Mantovani Biagio, id. id. di Reggio Emilia, id. di Mantova.

Pili Cesare ufficiale di scrittura di 1ª classe, in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Genova;

Olivieri Giuseppe, ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Intendenza di Novara, traslocato in quella di Vicenza;

Melazzo Giuseppe, economo magazziniere di 2ª cl. id. di Palermo, id. di Girgenti;

Sirchia Simone, id. di 3ª classe id. di Girgenti, id. di Palermo;

Ruggiero Luigi, ufficiale d'archivio di 1ª classe id. di Potenza, id. di Napoli;

Liccardi Michele, id. id. di Salerno, id. di Napoli;

Petroni Vincenzo, id. di 2ª classe id. di Napoli, id. di Potenza;

Miccù Filippo, id. id. di Caserta, id. di Salerno;

Ronchi Ferdinando, id. id. di Caserta, id. di Bari;

Tucciarelli Gaetano, id. id. di Reggio Calabria, id. di Girgenti;

Sicardi Vincenzo, id. di 3ª classe id. di Bari, id. di Reggio Calabria;

Manenti Tommaso, id. id. di Catanzaro, id. di Pesaro.

Con decreti Ministeriali del 7 ed 8 novembre 1878:

Ulmo Francesco, ufficiale di scrittura di 2ª classe ad Avellino, traslocato a Caserta;

Musti Carmine, computista di 1ª classe già traslocato dalla Intendenza di Napoli a quella di Lucca, destinato invece ad Avellino;

Mazari cav. Luigi, intendente di 4ª classe a Potenza, traslocato a Pesaro;

Mantovani Oreste, vicesegretario di 2ª classe a Mantova, traslocato ad Udine;

Sartini dott. Camillo, segretario di 2ª classe a Cosenza, traslocato ad Udine;

Testa Domenico, vicesegretario di 2ª classe ad Aquila, traslocato a Roma;

Guida Bartolomeo, id. a Roma, id. a Salerno;

Allara Francesco, computista di 1ª classe già traslocato dalla Intendenza di Palermo a quella di Cosenza, è destinato invece a Catania;

Cantoni Emidio, ufficiale di scrittura di 4ª classe a Grosseto, traslocato a Macerata;

Brunetti Carlo, computista di 2ª classe a Bologna, traslocato a Ravenna;

Fontanelli Egisto, vicesegretario di 1ª classe a Perugia, traslocato a Pisa.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto civile, vacante nella R. Università di Napoli.*

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto civile, vacante nella Regia Università di Napoli, è aperto il concorso per esame alla cattedra stessa.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 25 febbraio 1879 p. v. ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Napoli, e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, 24 ottobre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Cagliari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 8 del mese di dicembre prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 ottobre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
COSTETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 30 del corrente mese, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa generale Direzione, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle Obbligazioni al portatore, create colla legge del 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, Elenco D, n. 6), cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre.

2° Alla cinquantesimasettima semestrale estrazione per le Obbligazioni da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la relativa tabella inserta nel Reale decreto del 5 giugno 1851.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di trecentocinquanta sul totale delle 6692 vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta	L. 33,330
Alla 2ª estratta	» 10,000
Alla 3ª estratta	» 6,670
Alla 4ª estratta	» 5,260
Alla 5ª estratta	» 900
Totale dei premi	L. 56,160

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte, quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, ma non ancora presentate pel rimborso, ed il montare delle Obbligazioni abbruciate.

Firenze, 15 novembre 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè: 1ª n. 180177 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 63577 della soppressa Direzione di Milano), per lire 135, al nome di *Telgati* Carlo fu *Pietro*, interdetto, rappresentato dal curatore Caretta Carlo; 2ª n. 37147 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 650, al nome di *Telgati* Carlo fu Erasmo, interdetto, sotto la tutela di Caretta Carlo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Talgati* Carlo fu *Erasmo*, interdetto, sotto la tutela di Caretta Carlo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 21 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	554225	Diliberto Francesco Saverio di Giuseppe, domiciliato in Palermo . . . . *Lire*	900 »	Firenze
»	88287	Zaccagnino Raffaele di Vincenzo, domiciliato in Sannicandro Garganico (Foggia) . . . . »	860 »	»
»	549821	Zaccagnino Giuseppe Luigi fu Raffaele, domiciliato in Sannicandro (Foggia) . . . . »	860 »	»
»	110578	Candiloro Nicolò fu Nicolò, domiciliato in Giuliana (Palermo) »	75 »	»
»	67367	Ceccarini Alessandro erede fiduciario del fu Cardinale Antonio Tosti . . . . »	2415 »	»
»	104098 / 287038	Deciantis Giuseppe fu Francesco Antonio, domiciliato in Sora »	50 »	Napoli
»	110639 / 293579	De Ciantis Giuseppe fu Francesco Antonio, domiciliato in Napoli »	20 »	»
»	17265 / 200205	De Dominicis Nicola, Gaetano, Camillo, Maria Carolina e Francesco fu Domenico, e De Dominicis Gennaro fu Domenico, minore sotto l'amministrazione di Gaetano De Dominicis di lui tutore, domiciliati in Napoli . . . . »	25 »	»
»	35675 / 218615	Imparato Maria Giovanna fu Pasquale, domiciliata in Napoli »	5 »	»
»	35676 / 218616	De Martino Giovanni e Fabbrizio fu Gaetano, minori sotto l'amministrazione di Caterina Cafiero loro madre, domiciliata in Napoli . . . . »	15 »	»
»	44308 / 227248	De Martino Gennaro fu Alessandro, maggiore, e De Martino Tommaso, Francesco di Paola, Vincenzo ed Antonio fu Alessandro, minori sotto l'amministrazione di Domenica Ferrazzani loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli . . . . »	25 »	»
»	45516 / 328456	De Martino Anna Maria fu Tommaso, domiciliata in Napoli . »	25 »	»
»	33534 / 280044	Rubino Cammarata Gaspare fu Giuseppe, domiciliato in Palermo . . . . »	5 »	Palermo
»	36877 / 383387	Berretta Salvatore fu Giuseppe, domiciliato in Palermo . »	30 »	»
»	36929 / 383439	Detto . . . . »	30 »	»
»	36931 / 383441	Lo Bianco Clementina fu Girolamo, moglie del sig. Eugenio Marotta, domiciliata in Palermo . . . . »	20 »	»
»	38152 / 384662	Rubino Gaspare fu Giuseppe, domiciliato in Siracusa . »	100 »	»
»	7131 / 402431	Lagnier Giacomo Giuliano fu Francesco, domiciliato in Aosta »	55 »	Torino
»	7132 / 402432	Detto . . . . »	20 »	»
»	21734 / 417034	Lagnier Giacomo Giuliano fu Francesco Girolamo, domiciliato in Aosta . . . . »	30 »	»
»	21735 / 417035	Detto . . . . »	50 »	»
»	68575 / 463875	Detto . . . . »	50 »	»

Firenze, il 31 ottobre 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0, cioè: n. 234348 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 51408 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di *Rapini* Zenobia di Longaro, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Papini* Zenobia di Longaro, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 21 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 100, cioè n. 186488 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 3548 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 360, al nome di *Buchely* Ercole fu Giacomo; n. 186489 di iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 3549 della detta Direzione), per lire 40, a favore di *Buchely* Ercole fu *Giuseppe*, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Bucheli* Ercole fu Giacomo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 21 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha recato un sunto del discorso pronunziato il 12 corrente dal Re dei Belgi in occasione dell'apertura della nuova sessione parlamentare. In tale discorso S. M. il Re Leopoldo, dopo avere constatato che le relazioni internazionali del Belgio sono eccellenti, e dopo avere rammentate con compiacenza e con commozione le feste seguite per il 25° anniversario del proprio matrimonio, soggiunse:

" Le nostre arti e le nostre industrie hanno preso una brillante parte all'Esposizione universale di Parigi.

" Le numerose ricompense che il Belgio ha raccolte in quell'imponente concorso provano che i suoi cittadini, come le pubbliche amministrazioni, non rimasero estranei ad alcuno dei rami importanti dell'attività umana e contribuiscono, nella maggior parte di essi, al progresso della civiltà.

" La coltura intellettuale d'un popolo è più che mai, nel tempo presente, la sorgente precipua della sua prosperità. Istituendo un ministero speciale della pubblica istruzione, il mio governo ha bastantemente manifestata la risoluzione di vegliare con cura particolare su questo nobile e grande interesse.

" L'insegnamento impartito a spese dello Stato dev'essere posto sotto la direzione e sotto la sorveglianza esclusiva dell'autorità civile. Esso avrà per missione, in tutti i gradi, di ispirare alle giovani generazioni l'amore ed il rispetto dei principii sui quali poggiano le nostre libere istituzioni. Il mio governo richiederà il vostro concorso per estendere e rinvigorire questo insegnamento. Una sola sessione non basterà a compiere quest'opera di trasformazione e di sviluppo. Ma i progetti che vi saranno quanto prima presentati indicheranno chiaramente la via nella quale il mio governo crede di dover invitare i rappresentanti del paese ad incamminarsi con lui.

" Se l'istruzione generale eleva e fortifica lo spirito delle nazioni, l'insegnamento speciale favorisce lo slancio delle arti belle e fa progredire le professioni che si collegano all'agricoltura, all'industria, al commercio. Il mio governo si preoccupa ognora più di procacciare alla gioventù belga i mezzi di svolgere le attitudini di cui, in ogni tempo, le nostre popolazioni hanno dato prova in quei diversi rami.

" Il nostro ordinamento militare rimase incompiuto. I governi succedutisi negli ultimi anni hanno tutti riconosciuto la necessità e l'opportunità della creazione di una riserva nazionale. Delle proposte vi saranno presentate allo scopo di colmare questa lacuna e di introdurre nell'istituzione dell'esercito i complementi che l'esperienza dimostrò indispensabili.

" La guardia civica delle nostre principali città ha mostrato, in questi ultimi tempi, un raddoppiamento di patriottico zelo. Il Tiro nazionale diventò un'istituzione popolare, degna di essere seriamente incoraggiata. Voi reputerete certamente, d'accordo col mio governo, che è giunto il tempo di provvedere la nostra milizia cittadina d'un armamento efficace, e di darle un'organizzazione che la metta eventualmente in grado di concorrere utilmente alla difesa del paese.

" La crisi industriale che infierisce da qualche anno in tutte le nazioni non lasciò di far pure in Belgio sentire i suoi disastrosi effetti. Io ho però la ferma speranza, grazie allo spirito d'iniziativa e alla energia dei capi industriali, come allo spirito d'ordine e di previdenza degli operai, che il giorno non sia lontano in cui raggiungeremo il termine di una prova da tutti valorosamente sopportata.

" Le cifre del movimento commerciale di quest'anno, paragonate a quelle dell'esercizio precedente, provano un miglioramento che bisogna considerare come un indizio rassicurante.

" L'abbondanza dell'ultimo raccolto pare, d'altronde, che debba mantenere il prezzo delle derrate alimentari a un punto che compensi, fino ad un certo limite, la diminuzione generale dei salari.

" Tutta la sollecitudine del mio governo è dedicata alla ricerca dei mezzi adatti ad attenuare le sofferenze di questa crisi eccezionale.

" L'esperienza ha dimostrato che lo sviluppo della ricchezza nazionale è strettamente legata a quello delle vie di comunicazione. I lavori pubblici già decretati saranno spinti con vigore. Per quanto considerevoli sieno stati, in quest'ordine di fatti, gli sforzi dello Stato e quelli dei privati, resta

molto da fare per perfezionare lo strumento economico del paese. È questa una delle costanti preoccupazioni del potere. La ferrovia dell'Est occupa sotto questo rapporto un posto preponderante; accrescendo i servigi che essa rende quotidianamente alle popolazioni, il mio governo si sforzerà nel tempo stesso di farla contribuire, come altra volta, per una larga parte alle risorse del Tesoro pubblico.

" La situazione finanziaria richiede un profondo esame; l'equilibrio delle rendite e delle spese cessò di essere assicurato. Il bilancio del 1877 fu chiuso in *deficit*; quello dell'esercizio corrente non si presenta sotto più favorevole aspetto. Il Tesoro ha contratto inoltre impegni considerevoli; bisognerà pensare ai mezzi di farvi fronte.

" All'infuori delle gravi e molteplici questioni che io ho indicate, parecchi progetti di legge, presentati nelle sessioni precedenti, si raccomandano egualmente alla vostra attenzione. La revisione dei Codici, prescritta dalla Costituzione, non potrebbe essere interrotta. La protezione legittima dovuta agli autori di opere letterarie od artistiche, ai modelli e ai disegni industriali, alle marche di fabbrica e di commercio, dovrà essere, al più presto possibile, assicurata e completata.

" Le elezioni che ebbero luogo recentemente per la rinnovazione della metà delle Camere legislative e dei Consigli comunali si fecero, generalmente, in modo regolare. Esse han messo in chiaro la necessità delle leggi adottate recentemente per assicurare il segreto del voto e reprimere le frodi elettorali. Questa legislazione parve ancor suscettibile di ulteriori miglioramenti. Il mio governo vi presenterà delle proposte a questo scopo.

" Durante il periodo elettorale che è terminato, il Belgio provò in alto grado le agitazioni inseparabili dalla vita politica dei popoli liberi. Però l'ordine pubblico non fu per un istante turbato in modo serio. Il paese non cessò di mostrarsi all'altezza delle istituzioni che lo reggono. Allorchè il Belgio celebrerà il cinquantesimo anniversario della proclamazione dell'indipendenza nazionale, esso troverà intatta questa Costituzione che ha fatto la sua forza e la sua prosperità.

" Questo grande avvenimento non potrebbe troppo presto preoccupare gli animi. Delle proposte vi saran fatte nel corso della sessione, affinchè la solennità rivesta tutto lo splendore e acquisti il significato elevato che comportano tali feste. Sarà fatto appello, a questo scopo, al concorso dei nostri scrittori, dei nostri artisti, dei nostri scienziati, dei nostri industriali per provare al mondo intiero il pregio che noi attribuiamo a questo raro e inestimabile beneficio; un mezzo secolo di pace e di libertà.

" Voi lo vedete, signori, l'opera che deve far oggetto di questa sessione sarà delle più vaste e delle più ardue. Il mio governo conta, per compierla, sul vostro leale e patriottico concorso. „

I giornali francesi ci sono giunti col testo del proclama pubblicato dalle destre del Senato ai delegati municipali per le elezioni del 5 del venturo gennaio.

Il manifesto comincia dal rilevare la grande importanza di tali elezioni, per effetto delle quali l'autorità e l'efficacia stessa del Senato potranno essere annientate, e questa Assemblea potrà non aver più nessun significato di moderazione e di controllo. Dice poi il manifesto che è una vana iattanza quella dei liberali di protestarsi sicurissimi dell'esito delle elezioni senatorie anche colà dove è invece sicuro che rimarranno sconfitti.

Aggiunge quindi il manifesto che lo scopo della politica dei radicali e dei loro ausiliari è di annullare l'influenza del Senato, affine di dividere bensì il potere legislativo fra due Camere, ma fra due Camere docili alla stessa parola d'ordine.

Rammentato con quale circospezione e con quale saggezza il Senato si sia governato in questi ultimi anni, il manifesto prosegue:

" Qualora il Senato dovesse scomparire, o la sua autorità venire capitalmente menomata, voi vedreste apparire e trionfare quel programma di politica radicale, il quale, per artifizi che si adoperino onde dissimularlo, trapela disotto alle parvenze dell'opportunismo.

" Discorsi recenti pronunziati in mezzo a manifestazioni rumorose vi hanno fatto conoscere quello che si cerca di distruggere; noi sappiamo quello che vogliamo difendere.

" Per quanti equivoci si tenti di far nascere sul significato dell'epiteto di *conservatore*, nessuno si ingannerà, e ciascuno di voi saprà discernere ed escludere i candidati, i propositi dei quali vennero scoverti dai capi del partito radicale. E noi ricordiamo a questo punto le basi del loro programma:

" Sotto pretesto di una ostilità imaginaria essi vogliono ledere la indipendenza della magistratura;

" Sotto pretesto di combattere ciò che chiamano clericalismo, intendono eliminare dalle scuole la religione e intralciare il servizio delle chiese e dei templi, sia sopprimendo il bilancio dei culti, sia impedendo il reclutamento dei chierici;

" Sotto pretesto di fondare la repubblica, che pure dichiarano aperta a tutti, vogliono escludere dagli impieghi pubblici quei funzionari che per la loro capacità e pei lunghi servigi meriterebbero di venire conservati;

" Sotto pretesto di introdurre dappertutto lo spirito liberale vogliono far penetrare nell'esercito la discussione e più tardi la indisciplina;

" Sotto pretesto di antivenire conflitti vogliono togliere alla autorità militare per assoggettarle direttamente agli agenti politici quelle brillanti legioni di gendarmeria che fino ad ora, insieme all'esercito di cui fanno parte, hanno imparzialmente vegliato alla sicurezza di tutti i cittadini;

" Sotto pretesto di sgravare i consumatori delle città vogliono, con ricerche vessatorie, determinare le rendite dei proprietari ed i profitti dell'industria e del commercio per colpirli di un'imposta nuova che verrebbe ad aggiungersi a quelle che le rendite medesime pagano già presentemente.

" Se si vogliono arrestare coteste imprese, prosegue il manifesto, voi accoglierete le nostre istanze per le quali vi raccomandiamo calorosamente la rielezione dei senatori conservatori che durante tre anni, colla costanza dei loro voti, hanno dato prova della loro fermezza di spirito e di carattere. Il passato vi dice abbastanza ciò che essi saranno per l'avvenire. „

Il manifesto conchiude annunziando che nel maggior numero dei dipartimenti l'accordo tra le frazioni del partito conservatore è già fatto, e invita tutti i rimanenti a seguirne l'esempio. Il manifesto non reca alcuna firma.

I giornali repubblicani francesi giudicano naturalmente colla massima severità il manifesto delle destre del Senato. La *République Française* lo chiama una volgare rapsodia. Il *Moniteur Universel*, anche lui, pure approvando in massima i concetti del manifesto, scrive di non poter negare che esso contiene troppe esagerazioni.

Scrivono da Londra che lord Derby ha indirizzata al segretario di un *meeting* che fu tenuto recentemente a Bristol una lettera nella quale dice essere impossibile farsi un'idea esatta della vertenza fra l'Inghilterra e l'Afghanistan senza possedere informazioni più compiute di quelle che vennero pubblicate finora sui negoziati occorsi in proposito fra il governo dell'India e quello d'Inghilterra.

Il *Times* anch'esso si duole della ignoranza in cui il governo lascia il paese a questo riguardo.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalla China:

I ministri chinesi furono richiamati da Londra e da Berlino, per essere rimpiazzati da altri diplomatici. La causa di siffatti cambiamenti non è nota. Il ministro a Londra, che aveva scritto delle interessanti lettere sul suo viaggio era stato nominato a quel posto per tre anni, e ne sono trascorsi appena due dacchè egli copre quella carica. Il ministro a Berlino, che lo aveva accompagnato a Londra, come *ad latus* non venne accreditato in quella qualità a Berlino che un anno fa. Per il posto di Londra venne or nominato il marchese di Tseng, figlio primogenito del defunto celebre uomo di Stato chinese Tseng-kuofan. Dicesi che sia un uomo molto istruito ed energico ed in perfetto possesso della lingua inglese. Il giornale di Hong-Kong dice che questo cambiamento non deve essere considerato come indizio di reazione, perchè il marchese è favorevole alle idee del progresso, ed ha sempre dimostrato molti riguardi pei forestieri. Al posto di Berlino fu nominato Li-fong-pao. Lo stesso giornale spera che i due diplomatici che ritornano dall'Europa a Pekino, vi eserciteranno certamente una grande influenza a favore di una politica illuminata e progressista.

Il vicerè del Chilì, il celebre Li-hung-ciang, membro influentissimo del governo di Pekino, ha scritto una prefazione per un'opera intitolata: " Nuovo ricordo di un viaggio attorno al mondo, „ nella quale egli fa risaltare le ottime ed amichevoli relazioni della China con tutte le nazioni del mondo.

Per quanto riguarda l'Inghilterra, la Germania, la Francia e l'America del Nord il governo chinese, ha già scelto dei funzionari distinti di alto rango che risiederanno nelle capitali di quei paesi; oltre di ciò furono mandati degli allievi chinesi in vari paesi esteri per esservi educati.

A queste buone idee non corrispondono però i fatti, perchè leggiamo che le autorità chinesi rifiutano di accordare dei passaporti di transito ad una Ditta estera che si è stabilita nel porto di Hohiow, aperto già da oltre due anni. Il giornale di Hong-Kong si lagna che le autorità inglesi nella China palesino sì poca energia in questo affare, e spera che la Camera di commercio di Hong-Kong incamminerà dei passi energici in tale riguardo.

A Fuciau vi è del fermento contro i forestieri. La plebe incendiò la scuola dei missionari. Il danno è stimato a dollari 8000. Il console inglese e diversi missionari si trovavano presenti al fatto; furono molestati, ma nessuno venne ferito. Il console si vide obbligato a reclamare l'assistenza del vapore da guerra inglese, ancorato nel porto, che inviò a terra una parte dell'equipaggio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 14. — Oggi il dottor Matteucci, capo della spedizione commerciale milanese, è partito per l'Africa sul vapore *Assiria*.

Londra, 15. — I giornali annunziano che si è formato un Comitato per provocare un'agitazione in favore di una pronta convocazione del Parlamento.

Buda-Pest, 15. — L'imperatore, ricevendo ieri una Deputazione dei notabili dell'Erzegovina, rispose che egli farà tutto il possibile pel benessere e il progresso del popolo erzegovinese, ma attende che esso si conformi alle disposizioni delle autorità; soggiunse che tutte le confessioni e tutti i diritti troveranno in lui un protettore.

La Deputazione si recò quindi dal conte Andrassy, da Tisza, dal principe d'Auersperg, da Bylandt e da Hofman.

Il conte Andrassy promise di raccomandare all'imperatore una proroga del termine fissato nel proclama imperiale pel ritorno degli emigrati; disse di sperare che i cristiani ed i mussulmani vivranno insieme pacificamente.

Il ministro della guerra, Bylandt, promise di visitare l'Erzegovina appena gli sarà possibile.

La Deputazione assistette ad un pranzo di Corte.

Parigi, 15. — Corre voce che la cifra ufficiale della ripartizione del nuovo prestito egiziano sia fissata a 45 per 0[0.

Bombay, 15. — Il governo ordinò al comandante delle truppe di controllare severamente le corrispondenze ed i dispacci dei giornali, e di punire le indiscrezioni.

Avana, 15. — Un decreto diminuisce i diritti di esportazione del 10 per 0[0, e le imposte dirette dal 25 al 30 per 0[0.

Pietroburgo, 15. — L'*Agenzia Russa* dice che il conte Schouwaloff è incaricato di negoziare una nuova riunione del Congresso.

Versailles, 15. — Il Senato elesse a senatori inamovibili Baragnon, legittimista; Oscar de la Vallée, bonapartista; e Haussonville, costituzionale.

La Camera dei deputati annullò l'elezione di La Rochejacquelin.

Bari, 15. — Stamane S. M. il Re visitò il porto ed il cantiere pavesato a festa, e fu accolta dagli operai con grandi acclamazioni.

S. M. si recò alla Basilica di S. Nicola. Il gran priore e il Capitolo ricevettero S. M. con gran pompa.

S. M. si presentò parecchie volte al balcone per ringraziare la popolazione che l'acclamava con entusiasmo.

Londra, 15. — Il Comitato che si oppone alla politica del governo riguardo all'Afghanistan domandò a lord Beaconsfield di accordargli un'udienza il 20 corrente.

Londra, 15. — Il *Globe* assicura che lo Czar abbia l'intenzione di passare l'inverno a Nizza. Una fregata russa andrebbe da Cronstadt a Nizza durante il soggiorno dell'Imperatore.

Lisbona, 15. — Il ministro di giustizia, Barjona de Freitas, ha date le sue dimissioni. Thomas Ribeiro, ministro della marina, fu incaricato dell'*interim* del ministero della giustizia.

NOTIZIE DIVERSE

La piena del Tevere. — Le speranze che l'inondazione s'arrestasse al punto cui era giunta nel pomeriggio di ieri furono più tardi distrutte. Verso sera le acque rimaste quasi stazionarie presero a crescere e a dilagare in nuovi punti della città, uscendo a mezzo il Corso, in via Frattina, ed invadendo a poco a poco il Borgo Pio ed il Ghetto oltre l'altezza del primo piano. Stamane l'acqua mostravasi anche nel centro delle piazze Navona e Sant'Eustachio; quella del Pantheon era occupata per tre quarti. L'ampio spazio dei Prati di Castello è mutato in un lago.

Con barche e zattere fu provveduto a recar soccorsi e viveri ove mostravasene il bisogno, ed a mantenere le comunicazioni; picchetti e squadre di guardie urbane e di truppe vegliano e accorrono dappertutto.

L'idrometro di Ripetta alle nove di stamane segnava metri 15 35; oggi alle 3 segnava metri 15 37.

L'Amministrazione delle poste di Roma avverte che il treno numero 1, proveniente da Torino (via Genova-Pisa), è in ritardo di ore 27 per interruzione sulla linea Civitavecchia-Roma.

Le corrispondenze saranno distribuite alle ore 6 pom. di domani (17).

Le comunicazioni telegrafiche sono riattivate dappertutto.

Il viaggio delle LL. MM. — Nella *Gazzetta Livornese* del 14 corrente si legge:

Il nostro egregio Sindaco ha ricevuto dal Ministro della Casa Reale le seguenti lettere:

« Firenze, 10 novembre 1878.

« *Ill. signor Commendatore,*

« Sua Maestà il Re, facendole rimettere ieri le insegne di commendatore dell'Ordine Mauriziano, oltre darle una chiara prova della particolare Sua stima e benevolenza, intendeva di dimostrare alla S. V. Ill.ma la Sua alta soddisfazione per le affettuose dimostrazioni colle quali veniva ricevuto unitamente alla Augusta Sua Consorte dalla patriottica città di Livorno.

« Nell'esprimerle ora in via ufficiale le onorevoli considerazioni che le valsero la distinzione conferitale di Suo *motu proprio* dall'Augusto nostro Sovrano, prendo riserva di spedirle fra breve il magistrale diploma, e sono intanto lieto di offerirle colle più sincere felicitazioni l'assicuranza di mia più distinta considerazione.

« *Il Ministro*: VISONE. »

« Firenze, 11 novembre 1878.

« *Ill. signor Commendatore,*

« Le generali dimostrazioni di gioia con cui la città di Livorno accoglieva la visita della Loro Maestà resteranno impresse nel cuore del Re e della graziosa nostra Regina fra i più cari ricordi del Loro viaggio nelle provincie italiane.

« A dimostrare pertanto come alla devozione ed all'affetto di codesta patriottica città corrisponda la più viva benevolenza per parte degli amati Sovrani, Sua Maestà il Re mi ordinava di mettere a disposizione della S. V. Ill.ma la somma di lire quattromila da ripartirsi come Ella crederà meglio fra i pubblici Istituti di beneficenza, che sono decoro di codesta filantropica città.

« Nell'obbedire ai graziosi voleri di Sua Maestà, mi è propizia la circostanza per esprimerle, Ill. signor Sindaco, i sentimenti di mia più distinta considerazione.

« *Il Ministro*: L. VISONE. »

— Ad Assisi, scrive la *Gazzetta d'Italia*, i Sovrani ebbero entusiastica accoglienza. Gli alunni del Convitto Principe di Napoli erano alla stazione a ricevere il Principino, cui essi offrirono una *papeterie*, elegante lavoro uscito dall'officina d'intarsio del signor Federico Lancetti di Perugia, col seguente indirizzo:

« *Altezza Reale,*

« I figli degli infelici maestri d'Italia accolti per cura del Regio Governo e per la carità della nazione nel Collegio di Assisi, che del Vostro nome s'onora, osano offrire a V. A. un ricordo ad attestare la devozione e l'affetto ch'essi nutrono pel loro Augusto Patrono. Voglia l'A. V. riguardare talvolta il tenue presente che, passando per Assisi, ebbe dagli orfanelli, e con quella compiacenza che traggono i cuori magnanimi dalla pietà per gli sventurati, rammenterà così che le istituzioni di beneficenza sono l'ornamento più bello del Trono. »

A S. M. la Regina il rettore Bruni faceva porgere pur dagli orfanelli suddetti un mazzo di emblemi delle varie regioni d'Italia a cui appartengono i giovanetti.

— Questa mane, scrive il *Corriere del Mattino* del 15, sulle mura della città è stato affisso questo proclama:

« *Concittadini,*

« Domani le Loro Maestà ed il Principe di Napoli giungeranno nella nostra città.

« Andiamo incontro al nostro Re prode e leale, alla nostra Regina ed al Principe di Napoli, che, nato fra noi, è nostro concittadino; e l'accoglienza, che Loro faremo, sia degna e degli Ospiti Augusti e di Napoli.

« Al poco che può fare il Comune supplirà l'affetto dei cittadini. Il Re e la Regina d'Italia allo splendore delle feste ed ai sontuosi apparati preferiscono le manifestazioni spontanee di affetto e l'amore del popolo.

« *Viva il Re! Viva la Regina! Viva il Principe di Napoli! Viva l'Italia!*

« Dal palazzo municipale di San Giacomo, 15 novembre 1878.

« *Il Sindaco*: G. GIUSSO. »

— Per l'arrivo dei Sovrani la Società operaia napoletana ha fatto invito a tutte le Associazioni di mutuo soccorso della provincia per andare di conserva all'incontro dei Reali d'Italia.

Intanto pubblicava il seguente programma:

« *Operai!*

« I nostri Augusti Sovrani, ed il nostro concittadino il Principe di Napoli saranno domani fra noi.

« *Operai!*

« Riuniamoci dunque attorno alla nostra bandiera sociale e mostriamo anche una volta che col nostro plauso unanime amiamo tanto i Sovrani di Savoia quanto la Patria nostra.

Napoli, 15 novembre 1878.

« *Il Presidente*: GIUSEPPE PALMA. »

Uragano a Napoli. — Ieri, scrive il *Roma* del 15, la giornata fu tempestosissima. Verso il mezzogiorno incominciò ad imperversare il tempo, e venne giù acqua a catinelle.

Il mare del nostro golfo si agitò in modo da non permettere ai piroscafi di ancorare nel porto.

Vari furono i danni arrecati dall'acqua, dal vento e da qualche fulmine.

Gli ombrelli erano diventati un inutile riparo; le persiane si staccavano dai balconi e cadevano giù a rischio di accoppare la gente a cui non avrebbe potuto venir di riparo neanche il cappello in preda al vento.

Alla riviera di Chiaia le onde giungevano fin nella via, e dalle finestre cadevano i vetri in frantumi.

Al Corso Vittorio Emanuele e in Piazza Municipio parecchi alberi rimasero schiantati. In via Roma crollarono alcuni cornicioni di edifici, ed in via Santa Lucia fu tale la furia del vento da travolgere una carrozza.

I cortili del palazzo Reale sono ancora ingombri di rottami, ed alacremente si lavora per riparare i danni avvenuti sulle terrazze.

Forse i danni maggiori prodotti dal temporale sono quelli recati alla Reggia.

Avvisi ai naviganti. — Per comodo dei naviganti riferiamo, dal *Corriere Mercantile* del 14, le seguenti notizie:

Monarchia Austro-Ungarica. — Il giorno 10 novembre 1878 venne attivata la provvisoria illuminazione del faro marittimo sulla punta *Gradisca* (*Manego*) dell'isola *Cazza*, con un fanale lenticolare a luce *fissa rossa*.

Italia. — Il 30 ottobre venne cambiato il colore della luce dei fanaletti posti sui moli del Porto-Canale di *Fiumicino*, e precisamente il fanale del molo Nord a luce *rosea*, quello del molo Sud a luce *verde*.

Candia. — La luce del fanale di *Suda* è fissa *bianca* visibile alla distanza di 10 miglia, anzichè verde e visibile a 6 miglia, come trovasi indicato nell'elenco dei fari e fanali pubblicato nell'annuario marittimo del 1877.

Spagna. — Banco *Culo de Perros*, presso la *Punta de Las Entinas*.

L'incrociatore francese *Desaix* incagliò su di un altipiano di roccia situato presso la *Punta de Las Entinas* (La Sentina), costa meridionale della Spagna. Questo altipiano ha una larghezza di circa 80 metri da T. a O. e 200 metri presso a poco da M. a Scir. Si trovarono sopra di esso profondità di 4 1[2 a 5 metri, fondo di scoglio e alghe biancastre; è a picco dalla parte del largo dove lo scandaglio diede da 9 a 10 metri di fondo a 40 metri di distanza, e vi sono dai 6 a 7 metri di fondo tra il banco e la terra.

Essendovi sopra, vi si rilevò: Il castello de *Guardas Viejas* per T. 5° 15' P. a 1964 metri di distanza. La torre de *Las Entinas* per O. 69° 15' L.

Rilievi magnetici — Variazione: 16° 15' M. nel 1878.

Germania. — Il faro galleggiante esterno dell'*Eider* fu munito di una sirena ad aria compressa.

Nei tempi di nebbia essa farà ad ogni minuto un segnale della durata di 5 secondi.

Chilì. — Distante 2056 yarde Nord 49° Ovest dall'estremità meridionale della punta Puchoco fu scoperto recentemente uno scoglio cieco, di forma circolare, con un diametro di 50 a 65 piedi, quasi piatto alla sua sommità.

Questo scoglio è copertoda 5 a 5 1/2 braccia d'acqua, eccetto alla sua estremità settentrionale, ove se ne trovano soltanto quattro braccia.

I rilievi sono veri. — Variazione 17° 35' Nord-Est nel 1878.

Il monumento Rosmini a Rovereto. — A Rovereto, scrive la *Nazione*, il 26 ottobre fu inaugurata la statua dell'insigne filosofo Antonio Rosmini, scolpita dal prof. Vincenzo Consani. Gli applausi di tutta quella città e di tutti coloro che erano accorsi all'inaugurazione per un sì egregio lavoro, hanno recato anche a noi, che amiamo il chiaro artista, una vivissima compiacenza; e molto deve essersene compiaciuta la città natale dello scultore, cioè Lucca, al Sindaco della quale il vice-Potestà di Rovereto spediva un telegramma di congratulazione; e il Brugi, assessore delegato del municipio lucchese, rispondeva nei termini seguenti: « Grato onoranze rese nostro Consani, autore stupenda statua sommo Rosmini, ringrazio a nome anche dei concittadini illustre cittadinanza Roveretana. » L'Accademia degli Agiati conferiva il diploma di socio onorario al valentissimo artista, a cui molti suoi ammiratori offrivano un banchetto d'onore, dove parlarono il vice-Potestà signor Cesare De Tacchi (assente il Potestà), il dott. Bezzi, il signor Cesare Gerosa e lo stesso cav. Consani, che rispondeva belle e opportunissime parole.

Sinistro marittimo. — Un dispaccio da Londra annunzia la perdita della barca *Gemma Parodi*, di 910 tonnellate di registro, costrutta a Sestri nel 1870. Il sinistro avvenne alla foce della Tees, in seguito di investimento, e calò a fondo in acqua profonda.

Essa era partita da Middlesborough per Genova, con carico di pece minerale. Apparteneva al compartimento marittimo di Genova.

Una vittima dell'idrofobia. — Narrano i giornali di Lione che una ragazza di 13 anni, che dimorava con sua madre, si lamentava da parecchi giorni di male di cuore e di dolori alle gambe. Si chiamò un medico, il quale ordinò una cura; ma il male cresceva, e la giovanetta venne trasportata all'ospedale di carità, ove dopo alcuni giorni morì fra spasimi atroci e con tutti i sintomi dell'idrofobia. La ragazza aveva la stupida, sozza e ridicola manìa di lasciarsi leccare il viso da un suo cagnolino. Ora si sa che il veleno si contrae pel contatto delle membrane mucose, e pare che il cane abbia toccato colla sua lingua le labbra della giovinetta, e comunicatole la terribile malattia.

Esportazione della carne d'America. — A Berlino in una delle ultime sedute della Società per gli studi industriali uno dei membri, il prof. Reuleaux, ha fatto una comunicazione sullo stato attuale del trasporto della carne fresca d'America in Europa.

Questo nuovo ramo d'esportazione ha preso un grande sviluppo da alcuni anni, dopo che sul principio era fallito, essendo giunta avariata la prima merce. La quantità esportata non è più di un milione di libbre (peso d'America), sibbene di 53 milioni.

È carne di bue di prima qualità, che si vende al prezzo di 9 cent. e mezzo (1 centesimo corrisponde a 5 nostri), cioè 47 centesimi e mezzo.

La merce da trasportare è cucita nella mussolina, poscia chiusa in recipienti speciali, mantenuti freddi mediante certi processi. Queste casse di 10-12 piedi d'altezza e di larghezza, di 24-30 piedi di lunghezza, racchiudono 600 tonnellate di carne.

In Inghilterra i carichi di questa merce che arrivano sono sempreppiù considerevoli, ed in questo momento sonvi 45 vapori che fanno il servizio di trasporto tra l'America e l'Inghilterra.

Secondo il prof. Reuleaux, uno dei prossimi convogli sta per essere diretto verso la Germania, che non aveva ancora ricevuto questa carne.

Decessi. — Ieri, scrive l'*Italia Centrale* di Reggio nell'Emilia, del 13, nella grave età di 83 anni cessò di vivere il cav. professore Angelo Peri, discepolo dell'illustre Tomasini, che ebbe fama di medico e chirurgo operatore celeberrimo.

— Questa mane, scrive il *Journal des Débats*, il signor Darblay giuniore, ex-deputato, cessò di vivere in età di 84 anni.

— Il *Glasgow Herald* annunzia che nelle isole Orcadi morì nonagenario Roberto Rendall, l'ultimo superstite della prima spedizione fatta da John Franklin nelle regioni artiche nel 1818.

— Dal *Moniteur Universel* del 14 si annunzia la morte del signor Augusto Bouchery, redattore del giornale *L'Estafette*, e del signor Saint-Léger, collaboratore di parecchi periodici parigini.

— L'*Univers* annunzia la morte di monsignor Edoardo Emanuele Alvarez, vescovo di Cordoba nella Repubblica Argentina. Era nato nel 1815 nella stessa città, ed era vescovo dal dì 7 di aprile 1876.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 novembre 1878 (ore 16 10).

Venti forti del 3° quadrante in molti paesi del centro della penisola, a Portotorres e a Torremiletto. Venti moderati del 4° quadrante in Sicilia. Mare grosso sull'alto Tirreno, ai due estremi dell'Adriatico e presso il Gargano; agitato in altre stazioni. Cielo coperto in Toscana, alla Spezia ed a Civitavecchia; nuvoloso altrove. Barometro alzato fino a 3 mm. in Piemonte, in Liguria, nella Terra d'Otranto ed a Taranto; di 12 mm. nella Comarca e da 5 a 9 mm. nel resto d'Italia. Mare molto agitato a Lesina. Nel periodo decorso pioggie, tranne in alcuni paesi della Sicilia. Venti fortissimi e burrascosi sull'Adriatico inferiore; forti in altre stazioni. Neve a Domodossola. Fortissima pioggia a Roma. Iersera e nella scorsa notte uragano da libeccio alla Palmaria e a Civitavecchia. Probabili ancora venti forti del 1° e 4° quadrante e tempo vario con pioggie parziali sui mari Ligure e Tirreno e sull'alto Adriatico.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 novembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,9	759,8	760,2	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	9,9	13,0	12,4	9,7
Umidità relativa....	48	69	66	88
Umidità assoluta...	4,39	7,65	7,18	7,92
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 8	S. 15	S. 19	S. 0
Stato del cielo.......	9. cumuli nuvolo	4. cirri	3. cirro-cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 13,5 C. = 10,8 R. | Minimo = 8,3 C. = 6,6 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 0,8.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 novembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	80 87	80 82	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 70
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 20
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 85
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	830 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	2042 50	2040 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	451 —	450 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	439 50	439 25	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	535 —	530 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 77	108 62	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 37	27 32	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 90	21 88	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 83 cont. - 83 07 1/2, 12 fine.

5 0/0 - 1° semestre 1879: 80 82 1/2 cont.

Banca Nazionale Italiana 2042 50.

Banca Generale 450.

Anglo-Romana per l'illum. a gas 525, 530.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

AVVISO D'ASTA **a termini abbreviati** *per l'appalto della provvista di commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di pena di Saluzzo, durante il triennio 1879-81.*

In esecuzione delle disposizioni date dal Ministero dell'Interno con dispaccio 7 novembre corrente, nr. 48-1, F, Divisione 7ª, sezione 2ª.

Si notifica al pubblico che nel giorno di mercoledì 27 novembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà, in questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, e coll'intervento del signor direttore della casa di pena di Fossano, ai pubblici incanti, per il suddetto appalto in nove distinti lotti, nelle quantità ed ai prezzi indicati nel seguente quadro:

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante lo appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . Chil.	25970 400	» 48	12465 79	111379 79
	Pane pei detenuti sani. »	247285 »	» 40	98914 »	
2	Carne di vitello . . . »	4927 500	1 65	8130 37	27513 45
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	13367 650	1 45	19383 09	
3	Vino . . . . . Ett.	166 420	50 »	8321 »	9934 76
	Aceto . . . . . . »	40 343	40 »	1613 76	
4	Riso. . . . . . Chil.	32675 240	» 46	15030 61	27300 87
	Fagiuoli e legumi secchi »	35057 900	» 35	12270 26	
5	Paste di prima qualità »	2485 »	» 60	1491 »	15872 14
	Paste di seconda qualità »	29049 075	» 48	13943 56	
	Semolino . . . . . . »	514 800	» 55	283 14	
	Farina di gran turco . »	514 800	» 30	154 44	
6	Patate . . . . »	30794 845	» 10	3079 48	10192 30
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . . »	35564 100	20	7112 82	
7	Olio d'oliva per condim. »	137 906	2 »	275 81	5297 75
	Petrolio raffinato . . »	4927 500	» 90	4434 75	
	Olio d'oliva per illumin. »	355 875	1 65	587 19	
8	Burro . . . . »	277 596	2 20	500 71	11919 59
	Strutto. . . . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . »	4390 620	2 30	10098 43	
	Cacio . . . . »	121 680	1 40	169 95	
	Latte di vaccina . Litro	»	»	»	
	Uova . . . . . . Dozz.	1534 »	» 75	1150 50	
9	Legna di essenza forte Mir.	28165 »	» 33	9294 45	10494 90
	Ceppi idem »	»	»	»	
	Carbone vegetale . . »	109 500	1 10	120 45	
	Paglia . . . . »	»	»	»	
	Foglie di gran turco . »	1800 »	» 60	1080 »	
	Carbone Cok . . . . »	»	»	»	
				Totale . . L.	229905 56

L'asta seguirà separatamente per ogni lotto col metodo delle candele ed in conformità del prescritto dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, num. 5852. Verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto, ma non inferiori a venti centesimi per ogni cento lire.

Per essere ammessi all'incanto dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito in contanti od in rendita valutata al corso di Borsa equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali intendono di far partito, quale deposito sarà tosto restituito ai concorrenti non rimasti deliberatari, e presentare due certificati da rilasciarsi dal sindaco del comune di loro domicilio, comprovanti l'uno la buona condotta, e l'altro la sufficienza dei mezzi propri per soddisfare alle condizioni del contratto.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è ridotto a giorni dieci, e scadrà al mezzodì del giorno di sabato 7 dicembre prossimo.

Negli otto giorni successivi al definitivo deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare contratto, e somministrare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della loro impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico Nazionale, al corso di Borsa, o deposito di eguale somma nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con diffidamento che trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito fatto, il quale cadrà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà ad un nuovo incanto.

L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio legale in Cuneo per gli effetti del contratto.

I generi da somministrarsi dovranno essere trasportati e consegnati a tutte spese dell'appaltatore alla Direzione dello stabilimento nel tempo, nel luogo e nel quantitativo che gli saranno di volta in volta dalla medesima significati.

Il pagamento delle provviste seguirà alla fine di ogni mese, dietro presentazione delle richieste e dei buoni dei generi forniti durante il medesimo, sulla base dei prezzi di contratto.

L'appalto è durativo per un triennio, a principiare dal 1º gennaio 1879; ed è regolato dal capitolato d'oneri compilato dal suddetto Ministero dell'Interno, visibile presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte di stampa, di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro, bollo, ecc., sono a carico del deliberatario.

Cuneo, addì 14 novembre 1878.

5402 *Il Segretario delegato*: FERRERO FRANCESCO.

INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione del dazio di consumo governativo nel comune di Montepulciano, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1º L'appalto si fa per il periodo dal 1º dicembre 1878 al 31 dicembre 1880.

2º Il canone annuo di appalto su cui si apre l'asta è di lire undicimila (lire 11,000).

3º L'incanto si farà per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta all'ora una pomeridiana del giorno 21 novembre 1878.

4º Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla scheda di offerta la prova d'avere depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale la somma di lire 9.0, corrispondente all'incirca al dcdicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto.

5º L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominarsi.

6º Presso questa Intendenza di finanza, presso la Prefettura locale, presso gli uffici di Registro di Siena, Montepulciano, Radicondoli, Poggibonsi, Sarteano e Montalcino e presso il Municipio di Montepulciano saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto d'appalto.

7º La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

8º Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso per avvertire che col giorno 26 novembre 1878, ad un'ora pomeridiana, scadrà il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 4 dicembre 1878, ad un'ora pomeridiana, col metodo dell'estinzione della candela.

9º Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo, dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

10º La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in tutti i comuni della provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio d'annunzi provinciale.

Siena, 13 novembre 1878.

5399 *Il Primo Segretario*: VIGANO'.

COMUNE DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 25 corrente, in questa residenza comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per il taglio delle piante di cerro e quercia, in conformità di analoga perizia, esistenti nella parte piana della macchia del Parco, sita nel territorio di questo comune e di proprietà del medesimo.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 14,904 75, e l'offerente oltre al deposito di lire 500 per le spese dovrà presentare idonea sicurtà solidale da riconoscersi per tale dalla Giunta municipale, ed uniformarsi al capitolato relativo visibile nella segreteria comunale.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20, e la delibera seguirà quantunque una sola sia l'offerta, salvo sempre gli ulteriori esperimenti del ventesimo.

Il taglio dovrà eseguirsi nella prossima stagione silvana, e lo sgombro del materiale non più tardi del mese di agosto 1879.

Le spese sono tutte a carico del deliberatario.

Ronciglione, li 14 novembre 1878.

Il Sindaco: F. FACCINI.

5378 *Il Segretario*: O. FAVELLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

AVVISO D'ASTA **a termini abbreviati** *per l'appalto della provvista di commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di pena di Fossano, durante il triennio 1879-81.*

In esecuzione delle disposizioni date dal Ministero dell'Interno con dispaccio 7 novembre corrente, n. 48-1, F, Divisione 7ª, Sezione 2ª,

Si notifica al pubblico che nel giorno di mercoledì, 27 novembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà, in questa Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, e coll'intervento del signor direttore della casa di pena di Fossano, ai pubblici incanti per il suddetto appalto in nove distinti lotti, nelle quantità ed ai prezzi indicati nel seguente quadro:

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
					per ogni genere	per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
1	Pane bianco	Chil.	126000	» 41	51660	146160
	Pane pei detenuti sani	»	270000	» 35	94500	
2	Carne di vitello	»	3600	1 45	5220	38970
	Carne di vaccina	»	»	»	»	
	Carne di bue e manzo	»	25000	1 35	33750	
3	Vino	Ett.	340	40 »	13600	14560
	Aceto	»	30	32 »	960	
4	Riso	Chil	51000	» 40	20400	33900
	Fagiuoli e legumi secchi	»	45000	» 30	13500	
5	Paste di 1ª qualità	»	6600	» 60	3960	24554
	Paste di 2ª qualità	»	43000	» 47	20210	
	Semolino	»	300	» 58	174	
	Farina di gran turco	»	700	» 30	210	
6	Patate	»	»	»	»	19500
	Rapa	»	»	»	»	
	Erbaggi	»	150000	» 13	19500	
7	Olio d'olivo per condim.	»	350	2 »	700	11100
	Petrolio raffinato	»	13000	» 80	10400	
	Olio d'oliva per illumin.	»	»	»	»	
8	Burro	»	1500	2 50	3750	16950
	Strutto	»	»	»	»	
	Lardo	»	6000	1 95	11700	
	Cacio	»	300	1 80	540	
	Latte di vaccina	Litro	»	»	»	
	Uova	Dozz.	1200	» 80	960	
9	Legna di essenza forte	Mir.	37000	» 31	11470	23720
	Ceppi id.	»	»	»	»	
	Carbone vegetale	»	800	1 »	800	
	Paglia	»	3000	» 50	1500	
	Foglie di gran turco	»	1000	» 95	950	
	Carbone Cok	»	15000	» 60	9000	
					Totale . . L.	329414

L'asta seguirà separatamente per ogni lotto col metodo delle candele ed in conformità del prescritto dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, num. 5852. Verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dal quadro suddetto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto, ma non inferiori a venti centesimi per ogni cento lire.

Per essere ammessi all'incanto dovranno gli accorrenti fare un preventivo deposito in contanti od in rendita valutata al corso di Borsa equivalente al tre per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali intendono di fare partito, quale deposito sarà tosto restituito ai concorrenti non rimasti deliberatari, e presentare due certificati da rilasciarsi dal sindaco del comune di loro domicilio, comprovanti l'uno la buona condotta, e l'altro la sufficienza dei mezzi propri per soddisfare alle condizioni del contratto.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è ridotto a giorni dieci, e scadrà al mezzodì del giorno di sabato 7 dicembre prossimo.

Negli otto giorni successivi al deliberamento dovranno gli aggiudicatari passare regolare contratto, e somministrare una cauzione corrispondente al ventesimo del montare della loro impresa, mediante vincolo di titoli del Debito Pubblico nazionale al corso di Borsa, o deposito di eguale somma nella Cassa dei Depositi e Prestiti, con diffidamento che, trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, gli stessi aggiudicatari incorreranno nella perdita del deposito fatto, il quale cadrà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà ad un nuovo incanto.

L'appaltatore dovrà fare elezione di domicilio legale in Cuneo per gli effetti del contratto.

I generi da somministrarsi dovranno essere trasportati e consegnati a tutte spese dell'appaltatore alla Direzione dello stabilimento nel tempo, nel luogo e nel quantitativo che gli saranno di volta in volta dalla medesima significati.

Il pagamento delle provviste seguirà alla fine di ogni mese, dietro presentazione delle richieste e dei buoni dei generi forniti durante il medesimo, sulla base dei prezzi di contratto.

L'appalto è durativo per un triennio, a principiare dal 1° gennaio 1879, ed è regolato dal capitolato d'oneri compilato dal suddetto Ministero dell'Interno, visibile presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Le spese tutte di stampa, di pubblicazione, d'asta, di contratto, copie, registro, bollo, ecc., sono a carico del deliberatario.

Cuneo, addì 14 novembre 1878.

5401 *Il Segretario delegato*: FERRERO FRANCESCO.

N. 206.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

L'incanto ieri tenutosi essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di sabato 23 novembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il Segretario generale, ad una second'asta col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle forniture e dei lavori di stipettaio occorrenti per lo impianto dell'ufficio delle Poste nella nuova sede a San Silvestro e Stefano in Capite, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 10,355 41.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, escluse quelle **per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata al migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 1° novembre 1878, visibili assieme ai disegni nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

L'appaltatore dovrà dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi due a decorrere da quello della regolare consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare il certificato di moralità e l'attestato d'idoneità, rilasciati e confermati nel modo e tempo prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale a stampa;

2° Esibire quale deposito interinale lire 500 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 1000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni cinque successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 novembre 1878.

Per detto Ministero

5403 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

GIUNTA COMUNALE DI CAPRANICA

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada consortile obbligatoria della lunghezza di m. 10028 che da Capranica arriva a Oriolo.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Capranica, li 12 novembre 1878.

Il Sindaco ff.: OSEA PIRRI.

5377 *Il Segretario*: R. RAVOGLI.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto, che ad ore 10 antimeridiane del giorno 6 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 13 e 20 dicembre 1878, avanti il Regio pretore del 1° mandamento di Roma (Piazza Campitelli), avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno dei seguenti:

Cappellania Michetti goduta da Evangelisti don Francesco, oggi Cecconi Domenico e Felice di Luigi — Casa e giardino in via Monte Tarpeo, nn. 55 e 56, cui confinano Attiani Giovanni, Grazioli duca D. Pio e la strada, rappresentata in catasto dal n. 264, del Rione X, con la rendita imponibile di lire 1439. 81, e si apre l'asta per lire 10,348 20, gravata dell'annuo canone di scudi 4 10 a favore dell'Ospedale di S. Giacomo in Augusta.

De Filippis Agostino fu Antonio — Granari con sotterra in via del Priorato, nn. 37 e 39, cui confinano Spadoni Antonio, Bennicelli Teresa, De Rossi Maria Giuseppa vedova Sneider, rappresentati in catasto dal numero 1620 del Rione I, con la rendita imponibile di lire 745 75, e si apre l'asta per lire 5593 20. Libera proprietà.

Il giorno 7 dicembre, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto il 14 e 21 dicembre 1878, avanti il Regio pretore del 3° mandamento di Roma (via dei Pontefici), avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno dei seguenti:

Fabi Antonio fu Felice — Metà del palco n. 15, ordine 4° al Teatro Capranica, rappresentato in catasto dal n. 66|6 del Rione III, con la rendita imponibile di lire 75, e si apre l'asta per lire 562 80.

De Simoni Virginia fu Raffaele — Metà del palco n. 17, ordine 5°, al Teatro Capranica, rappresentato in catasto dal n. 66|13, con la rendita imponibile di lire 56 25, e si apre l'asta per lire 421 80.

Lepidi Passerini Ilario fu Ignazio — Metà del palco n. 17, ordine 5°, al Teatro Capranica, rappresentato in catasto dal n. 66|13 del Rione III, con la rendita imponibile di lire 56 25, e si apre l'asta per lire 421 80.

Minucci Raffaele fu Antonio — Metà del palco n. 12, ordine 5°, al Teatro Capranica, rappresentato in catasto dal n. 66|10 del Rione III, con la rendita imponibile di lire 56 25, e si apre l'asta per lire 421 80.

Il giorno 9 dicembre, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 16 e 23 dicembre 1878, avanti il Regio pretore del VI mandamento di Roma (via della Croce Bianca), avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno dei seguenti:

Sivestri Domenico e Luigi fu Giuseppe — Vigna in vocabolo Monte Cagnolo, cui confinano Cartocci Giuseppe, Olivieri Vittoria, rappresentata in catasto dal n. 56 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 156 04, e si apre l'asta per lire 371 70, gravata dell'annuo canone di scudi 10 al rubbio a favore del Collegio di S. Bonaventura.

Antonelli Giovanni fu Domenico — Vigna in vocabolo Monte Cagnolo, cui confinano Desantis Francesco, Maggi Antonio, Silvestri Pietro, rappresentata in catasto dai nn. 154, 192 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 123 16, e si apre l'asta per lire 293 40. Gravata dell'annuo canone di scudi 10 al rubbio a favore del Collegio di S. Bonaventura.

Il giorno 10 dicembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 17 e 24 dicembre 1878, avanti il R. pretore del V mandamento di Roma (piazza S. Egidio), avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno dei seguenti:

Piperno Emmanuele fu Angelo — Porzione al 4° piano della casa in via Rua, n. 119, cui confinano Di Cave Eleonora in Di Segni, Sonnino Giuseppe, Scuola Siciliana e Scuola Catalana, rappresentata in catasto dal n. 221|5 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 90, e si apre l'asta per lire 337 50. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Moja-Cerini Matilde vedova Belli fu Giuseppe — Casa con sotterra in piazza Renzi, nn. 21 a 23, cui confinano Feliciani Lodovico, Congregazione di S. Maria dell'Orto e Matassi Salvatore, rappresentata in catasto dal numero 1017 del Rione XIII, con la rendita imponibile di lire 487 50, e si apre l'asta per lire 3655 80. Libera proprietà.

Gattegna Leone fu Sabato Mosè — Porzione al 2° piano della casa in via Rua, n. 50, due vani, cui confinano Modigliani Lazzaro e fratelli, Calò Emmanuele, Levi Mosè ed Angelo, rappresentata in catasto dal n. 196|11 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 36 39, e si apre l'asta per lire 136 20. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Sonnino Mosè e Giacobbe fu David-Isacco — Porzione della casa al quarto piano in via Azzimelle, num. 77, un vano, cui confinano Compagnia Israelitica Raghizà, Confraternita Israelitica dei Vecchi e la strada, rappresentata in catasto dal n. 281|8 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 61 50, e si apre l'asta per lire 241 80. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Vigna, pascolo e casa in vocabolo Tammariceto, cui confinano i Prati di S. Paolo, fiume Tevere, Ciavattini Lorenzo, rappresentata in catasto dai numeri 139, 593 1|2, 130, 131 del suburbio, con la rendita imponibile di lire 1183, e si apre l'asta per lire 5638 20.

Sonnino Giuseppe Sabato fu Isacco — Porzione della casa in via Rua, un vano, cui confinano Scuola Israelitica Siciliana, Compagnia Israelitica Arach Kaim, Scuola Catalana, rappresentata in catasto dal n. 221|3 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 47, e si apre l'asta per lire 168 90. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Salomone Mosè Vita ed Elia — Porzione del 2° piano della casa in via Catalana, n. 16, un vano, cui confinano Scuola Catalana, Piazza Emmanuele e fratelli, Trevis Salvatore, rappresentata in catasto dal n. 291|8 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 60, e si apre l'asta per lire 225. Enfiteusi all'Arcispedale di S. Giacomo Augusta. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Ram Abramo del fu Leone-Giuseppe — Porzione del primo piano della casa in via Catalana, n. 28, due vani, cui confinano Scuola Nuova Israelitica, Della Seta Emmanuele, Fiano David Isacco ed Israele, rappresentata in catasto dal n. 301|4 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 120 94, e si apre l'asta per lire 453 60. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Ram Graziadio — Porzione della casa in via Catalana, n. 16, due vani, cui confinano Alatri Angelo, Alatri Sabato e Marro, Compagnia Israelitica della Morte, Salomone Mosè Vita, rappresentata in catasto dal n. 291|7 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 120, e si apre l'asta per lire 450. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Tomatis Niccola fu Filippo, oggi gli eredi — Porzione del secondo piano della casa in via dell'Isola, n. 19, vani tre, cui confinano Guglielmetti Alessandro ed Augusto, Convento di S. Giovanni di Dio, fiume Tevere, rappresentata in catasto dal n. 22|3 del Rione XII, con la rendita imponibile di lire 180, e si apre l'asta per lire 1350. Libera proprietà.

Sonnino David-Mosè fu Giuseppe — Porzione del 3° e 4° piano della casa in via Rua, n. 119, cui confinano Di Cave Eleonora, Scuola Catalana e Scuola Siciliana, rappresentata in catasto dal n. 222|4 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 300, e si apre l'asta per lire 1125. Enfiteusi alla Scuola Nuova Israelitica. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Porzione del 3° e 4° piano della casa in via Capocciuto, n. 28, cui confinano Pace Elia, Campagnano Rachele e Sonnino Giuseppe, rappresentata in catasto dal n. 222 1|2|5 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 90, e si apre l'asta per lire 337 50. Enfiteusi alla Scuola Nuova Israelitica. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Porzione del terzo piano e piano terreno della casa in via Fiumara, n. 137 e vicolo Capocciuto n. 11, cui confinano Mencacci Vitale, Scuola del Tempio, Compagnia Israelitica dei Sacconi, rappresentata in catasto dal n. 238|2 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 225, e si apre l'asta per lire 843 90. Enfiteusi a Seraseri contessa Barbara ed a Rodini fratelli. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Pitigliano Ester fu Beniamino — Porzione della casa in via Rua, n. 24, tre vani, cui confinano Di Laudadio Isacco e Giacobbe, Scuola Siciliana e Varesi Giuseppe, rappresentata in catasto dal n. 187|3 del Rione XI, con la rendita imponibile di lire 225, e si apre l'asta per lire 843 90. Si vende il solo diritto di *jus gazzagà*.

Il giorno 11 dicembre, alle ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo o terzo incanto alli 18 e 27 dicembre 1878, avanti il Regio pretore del quarto mandamento di Roma (via della Chiesa Nuova), avrà luogo la vendita coatta o subasta in danno di De Nicolò Gaetano fu Raffaele.

Casa al vicolo delle Grotte, nn. 24 e 26, cui confinano Primanti Luigi, De Nicolò Gaetano, e vicolo delle Grotte, rappresentata in catasto dal num 265 del Rione VII, con la rendita imponibile di lire 1875, e si apre l'asta per lire 14,062 80. Libera proprietà.

5330 *Per l'Esattore*: ODOARDO RUFINI.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI ALGHERO

AVVISO D'ASTA con autorizzata riduzione di termini.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 corrente novembre, in una delle sale di quest'ufficio di Sottoprefettura, dinanzi al signor sottoprefetto del circondario, si addiverrà ai pubblici incanti, col metodo della candela, per l'appalto della costruzione della strada comunale obbligatoria di Villanuova-Monteleone, che dal suddetto comune mette a *Tuva de Giorgi*, presso Putifigari, della lunghezza di metri 8366, per il prezzo di lire 82,000.

L'appalto sarà deliberato in favore di chi avrà fatto il miglior partito di ribasso al prezzo anzidetto, con avvertenza che ogni offerta non potrà essere inferiore a lire 2 per cento.

L'impresa rimane vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 29 settembre 1877, ostensibili in questa segreteria alle ore d'ufficio, unitamente a tutte le carte che fanno parte del progetto.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno:

1° Esibire il certificato d'idoneità, a norma dell'articolo 2° dei capitoli suddetti;

2° Presentare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 4000 in moneta legale.

La cauzione definitiva voluta dall'art. 4° dei capitoli anzidetti è determinata in lire 8200, la quale non sarà accettata che in numerario od in cedole del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa.

Non si accettano offerte condizionate od espresse in termini generali.

Si darà principio ai lavori appena fatta la regolare consegna, e saranno i medesimi ultimati nel termine di anni tre, come è stabilito dall'art. 12 dei più volte citati capitoli.

Tutte le spese d'asta, di rogazione d'atto, di bollo, di registro ed altre relative al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Saranno in corso d'opera fatti all'appaltatore pagamenti in acconto per la rata di lire 8000 caduno a misura dei corrispondenti avanzamenti dei lavori regolarmente eseguiti, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del decimo a garanzia dell'esatto adempimento per parte dell'appaltatore stesso di tutti gli obblighi contrattuali.

Il deliberatario dovrà stipulare il contratto nel termine di giorni 12 successivi all'aggiudicazione.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è stabilito a giorni 10 successivi, che scadrà col mezzodì del 10 prossimo venturo dicembre.

Alghero, 10 novembre 1878.

5374 **Per detto Ufficio di Sottoprefettura**
Il Segretario: F. GRANADA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta dell'8 novembre 1878, numero 57, per la provvista del pane occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni di Torino e di Alessandria, è stato in incanto d'oggi deliberato col seguente ribasso:

Quantità dei lotti	LOTTO	DIVISIONI militari	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	Ammontare della cauzione
Unico	Torino	Torino, Alessandria	Cent. 24	L. 1 25	L. 13,000

Annotazioni. — Il servizio della fornitura estendesi all'intero raggio territoriale del lotto rispettivo, esclusi i luoghi ove esistono panifici militari, o da questi si spedisce il pane alle truppe.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 18 novembre 1878, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 13 novembre 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: G. UBERTIS.

5410

OSPEDALE CIVILE DI DRONERO
VENDITA DELLA CASCINA MELISSANO
Avviso per miglioria.

I beni designati nell'avviso di primo incanto in data 18 ottobre corrente anno vennero in oggi deliberati come appresso:

Il lotto primo (rimase deserta l'asta) — Il secondo per lire 25,438 09 — Il terzo per lire 3920 — Il quarto per lire 5050 — Il quinto per lire 6205 70 — Il sesto per lire 2465 — Il settimo per lire 3410 — L'ottavo per lire 2065 — Il nono per lire 2116 — Il decimo per lire 1535 — L'undecimo per lire 1545.

Il termine per fare offerte d'aumento non inferiore del ventesimo del prezzo per cui furono aggiudicati i singoli lotti scadrà a mezzodì preciso del primo dicembre venturo.

Dronero, 12 novembre 1878.

GIUS. NICOLINO *Segretario*.

5394

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario De Rocco Luigi, sacerdote dei soppressi Conventuali in Civitavecchia, ha dichiarato lo smarrimento del proprio certificato d'inscrizione portante il numero 47494 della serie ..., per l'annuo assegno di lire 600, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 13 novembre 1878.

L'Intendente di Finanza: BOERI.

5392

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA (SEZIONE VI)
AVVISO.

Fu dichiarato lo smarrimento delle fedi di credito sottodescritte, rilasciate dalla cessata Depositeria generale della R. C. A. a favore del signor Daniele Beretta già amministratore camerale di Ancona.

Fede n. 492, 21 settembre 1860, per sc.		9 24 5,	versati in conto gestione del 1858
Id. n. 56, 22 aprile 1863,	id.	1036 94 „	come sopra
Id. n. 88, 8 giugno 1863,	id.	2000 „ „	come sopra
Id. n. 109, 13 luglio 1863,	id.	9 72 9	come sopra
Id. n. 128, 30 luglio 1863,	id.	35 „ „	come sopra
Id. n. 228, 3 dicembre 1863,	id.	363 70 „	come sopra
Id. n. 24, 17 febbraio 1864,	id.	30 „	come sopra
Id. n. 88, 27 aprile 1864,	id.	744 83 4	come sopra
Id. n. 134, 11 giugno 1864,	id.	26 „ „	come sopra

Chiunque avesse rinvenute le sovraindicate fedi di credito è invitato di farle pervenire subito a questa Intendenza di Finanza in Roma per essere allegate ai conti della parte interessata.

Dall'Intendenza di Finanza, Roma, li 13 novembre 1878.

Visto — *L'Intendente*: BOERI.

Il 1° Segretario: CASIGLI.

5355

DIREZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE
PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA
Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 2 dicembre 1878, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Venezia, avanti al direttore del Genio militare, nello ufficio della Direzione predetta, situato sulla fondamenta di fronte all'Arsenale, all'anagr. n. 2427, piano terreno, all'appalto dei lavori di

Manutenzione dei fabbricati militari marittimi della Piazza di Venezia e sue dipendenze da eseguirsi durante il triennio 1879, 1880 *e* 1881, *per lo ammontare medio di lire* 50,000 *annue*.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti in ragione dei 9/10 dell'importare dei lavori eseguiti.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo al quale verrà deliberato nel detto incanto scade al mezzodì del giorno 19 dicembre 1878.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito, scritto su carta filigranata col bollo ordinario di lira 1, suggellato e firmato, avrà offerto sulla somma sopra citata un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda d'ufficio suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a concorrere all'aggiudicazione dovranno produrre:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal suddetto direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3. Un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse delle Tesorerie di Venezia, Padova, Treviso, Udine, Verona, Mantova, Ferrara, Bologna, Piacenza, Milano, Torino, Firenze, Ancona, Roma e Napoli, un deposito della somma di lire 10,000. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il prescritto deposito e presentati i sopra citati certificati.

Il ricevimento dei depositi che si vogliono fare presso la Cassa della Direzione straordinaria del Genio militare in Venezia per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno 2 dicembre 1878.

Nella stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sottostare alle spese di pubblicazione, bollo, segreteria, registro ed a tutte quelle altre di cui è cenno nel capitolato d'appalto.

Venezia, addì 13 novembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: MONTICELLI.

5375

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta del 23 ottobre p. p., n. 19,

Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e dei fabbricati militari della Piazza di Genova, durante il triennio 1879-1880-1881, *ascendenti a lire* 1800,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 28 volgente mese, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del fatto deposito, certificato di moralità ed attestato d'idoneità richiesti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 4 di ciascun giorno.

Dato in Genova, addì 12 novembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

5385

Avviso di aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 13 novembre corrente, innanzi questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili espropriati ad istanza di Angelo Zevi ed Ezechia Castelnuovo in danno di Girolamo ed Adele coniugi Reggiani, e cioè:

1° Fabbricato posto in Roma, al vicolo della Campanella, n. 35, rione V, di mappa 483, confinante Bedoni Raniero, Massani Adelaide, il vicolo della Campanella, salvi più veri confini, e destinato ad uso granaio, gravato dell'annua corrisposta erariale di lire 46 e centesimi 87.

2° Altro fabbricato, posto come sopra, al vicolo degli Ombrellari, n. 33, e via Borgo Angelico, numeri 13 e 14, rione IV, di mappa 18, casa e granari con sotterra, confinante le dette vie di Borgo Angelico ed Ombrellari, con l'altra via dei Bastioni, Ugolini Pietro, salvi altri più veri confini, gravato dell'imposta come sopra di lire 22 e centesimi 58.

Che detti fondi sono stati aggiudicati come appresso, e cioè:

Il primo lotto al signor Angelo Zevi ed Ezechia Castelnuovo, per lire 4100.

Il secondo lotto al signor Alessandro Capolei per il prezzo di lire 5250.

Avverte pertanto che ora sui detti prezzi può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col di ventotto corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 14 novembre 1878.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, questo di 14 novembre 1878.

5386 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di DINARI CARLO *fu* BATTISTA, *negoziante di sellerie in Roma, via Monte Brianzo, 29.*

Con sentenza del suddetto Tribunale in data d'oggi 12 novembre è stato dichiarato il fallimento di esso Dinari, ordinandosi l'apposizione dei sigilli sopra gli effetti mobili del fallito, e delegandosi alla procedura degli atti l'illustrissimo signor presidente avvocato Corradi.

Con la stessa sentenza è stato nominato a sindaco provvisorio il signor Ungania Giuseppe, ed è stato fissato il giorno 25 corrente mese, alle ore 10 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale posto in via Apollinare, num. 8, onde consultare i creditori circa alla nomina del sindaco definitivo.

Roma, 12 novembre 1878.

5333 Il vicecanc. O. GIORDANO.

AVVISO per offerta del ventesimo.

Per l'acquisto della casa da cielo a terra in Roma, via Giulia, n. 138, libera di canone, di proprietà del Consorzio degli Orafi ed Argentieri capi d'arte di Roma, si è ottenuta l'offerta di lire cinquemila ottocento.

S'invita chiunque volesse fare un'offerta non minore del ventesimo ad esibirla nell'officio del notaro Curzio Franchi, piazza del Biscione, n. 5, in carta da bollo di lira una, chiusa e sigillata. — Si avverte che il termine utile per esibirla scade col giorno 21 corrente, e che l'offerta dovrà contenere l'elezione del domicilio, e che quindi saranno aperte per essere prese in considerazione.

Roma, 16 novembre 1878.

5411 CURZIO FRANCHI notaro.

ESATTORIA DI TERRACINA

Ad istanza della Banca Generale in Roma, esattore del comune di Terracina, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 6 dicembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 12 e 18 detto, avranno luogo nella R. Pretura mandamentale di Terracina le sottonotate subaste, cioè:

1. A danno del signor Gambo Angelo del fu Antonio, domiciliato a Terracina. — Casa al primo piano, di vani 3, in via La Palma, al civico n. 25, libera di canone, sezione XI, part. 1304/3 e 1305/*andito*, reddito lire 33 75, prezzo lire 253 12, confinanti strada e Tabbora Letizia.

2. A danno dei signori Paolini Rosaria del fu Antonio, e Maria, Agostino ed Amato, domiciliati a Terracina. — Casa al secondo piano, di vani 3, al vicolo La Palma, al civico n. 10, libera di canone, sezione XI, part. 1261/3, reddito lire 37 50, prezzo lire 281 25, confinanti strada, Demanio Nazionale, Romagna Antonio e fratelli, e Altobelli Giovanni.

3. A danno della signora Musilli Matilde vedova Fraticelli del fu Gaetano, domiciliata a Terracina. — Casa a pianoterra, di vani 2, al vicolo di Castello, al civico n. 10, libera di canone, sezione XI, part. 1368/1, reddito lire 38 34, prezzo lire 287 55, confinanti Di Donna Luigi e Roberto, Confraternita della Morte, e Vinditti Giacinta.

4. A danno della signora Pisciottani Giovanna vedova Locatelli del fu Loreto, domiciliata a Terracina. — Casa al terzo piano, di vani 2, al vicolo S. Giovanni, al civico n. 2, libera di canone, sezione XI, part. 1056 e 1058/3, reddito lire 37 50, prezzo lire 281 25, confinanti strada, Persichini Eusebio, e Cappella del Sagramento.

5. A danno del signor Romagna Giuseppe fu Ambrogio, domiciliato a Terracina. — Casa al secondo piano, di vani 2, al vicolo di Porta Nuova, al civico n. 14, livellario a favore del Capitolo di S. Cesareo, sezione XI, particella 1205/2, reddito lire 22 50, prezzo lire 84 37, confinanti strada, Greggi Teresa e Sara Francesca.

6. A danno del signor Capelini Silvestro del fu Erasmo, domiciliato a Terracina. — Casa al secondo e terzo piano, di vani 4, al vicolo dell'Angeletto, al civico n. 11, libera di canone, sezione XI, part. 962/3, reddito lire 65 63, prezzo lire 492 22, confinanti strada, Antonelli cav. Gregorio e Valeri Sofia.

7. A danno della signora Viemmelo Lucia del fu Giuseppe, domiciliata a Terracina. — Cantina di vano uno, al vicolo La Palma, libera di canone, sezione XI, part. 1261/1, reddito lire 26 25, prezzo lire 190 87, confinanti strada, Mari Giuseppe e Romagna Antonio e fratelli.

8. A danno del signor Filosi Domenico del fu Gio. Battista, domiciliato a Terracina. — Casa di piani 2 e vani 5, al vicolo dell'Angeletto, al civico n. 2, libera di canone, sezione XI, part. 956/3 e 957, reddito lire 74 25, prezzo lire 556 89, confinanti strada da due lati e Battisti Michele — Bottega in via Mattonata, libera di canone, sezione XI, part. 1218/1, reddito lire 72 56, prezzo lire 544 20, confinanti strada e Sogliera Saverio — Casa al vicolo La Palma, al civico n. 6, libera di canone, sezione XI, part. 1260/3, reddito lire 24 18, prezzo lire 181 42, confinanti strada e Demanio Nazionale — Cantina in via La Palma, libera di canone, sezione XI, part. 1327/1, reddito lire 56 44, prezzo lire 423 30, confinanti strada e Mari Vincenzo.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Terracina.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Terracina, 5 novembre 1878.

5313 *Il Collettore*: LUIGI RISOLDI.

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Chiavari

Omologa la deliberazione del Consiglio di famiglia della minorenne Rachele Deferrari fu Francesco, 26 agosto ultimo, e conseguentemente autorizza il tutore a procedere alla divisione del certificato di rendita italiana numero 104351, d'annue lire 590, nelle proporzioni indicate in detto certificato tra detta minorenne, il fratello Carlo Luigi Stefano, assente, e la successione del defunto fratello Pellegro.

Autorizza pure l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno a trasferire in capo di detta minorenne Rachele, rappresentata dal tutore Agostino Paggi fu Giuseppe, quale unica ed esclusiva erede del fu Pellegro Deferrari, giusta il suo testamento 9 ottobre 1877, la rendita nominativa in capo al fu Pellegro Deferrari fu Francesco, di cui nel suddetto certificato, per la quota che ne spetta a detto Pellegro, colla divisione da operarsi come sopra.

Chiavari, 8 ottobre 1878.

DE ANDREIS presidente.

4970 RAFFO cancelliere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di BENAGLIA ANGELO, *agente di affari, domiciliato in Roma, via Tordinona, n. 54.*

In seguito alla riassunzione degli atti del fallimento di Benaglia Angelo, il signor giudice delegato agli atti di tale fallimento ha ordinato la convocazione dei creditori per il giorno 18 corrente mese, alle ore 11 ant., nella camera di consiglio di questo Tribunale, onde procedere alla verifica dei rispettivi titoli di credito.

Sono perciò invitati i signori creditori di comparire in detto giorno, luogo ed ora, e di rimettere precedentemente i loro titoli di credito, unitamente ad una nota in carta da bollo da lire 1 20 indicante la somma per la quale si propongono creditori, al sindaco signor Buglioni Alfonso, domiciliato in Roma, via dei Cestari, n. 45, se non preferiscono farne il deposito in questa cancelleria.

Roma, 13 novembre 1878.

5382 IL CANCELLIERE.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Ad istanza dei fratelli Sebastiano e Carlo Riganti, rappresentati dal sottoscritto procuratore, e in danno della fallita Compagnia Fondiaria Romana, debitrice espropriata, e per essa dei sindaci del suo fallimento Francesco Nantier, Giuseppe De Angelis, e Sesto Maggiorani, contumaci, nella udienza del giorno 18 dicembre 1878 innanzi la terza sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma si procederà alla subasta ed incanto dei seguenti fondi in quattro separati lotti, cioè:

1° Lotto. — Casa, posta in Roma, in via Belsiana, numeri civici 19 al 20-A, Rione IV, mappa 927, gravata dell'annua imposta erariale di lire 468 75.

2° Lotto. — Casa ed ambiente annesso, posta nel suburbio di Roma, con ingresso in via Flaminia, indicata nella pianta elevata dall'ingegnere Innocenti ed annessa alla relazione prodotta in cancelleria, quale tavola porta il numero 1 con la tinta gialla e con la lettera *A*, gravata dell'annua imposta di lire 60 47.

3° Lotto. — Stabilimento dei bagni, composto di un fabbricato con annesso terreno, indicati nella suddetta pianta tavola 1ª il primo con la tinta rossa lettera *B*, il secondo con la tinta rossa lettera *C*, gravati dell'annua imposta di lire 460 47.

4° Lotto. — Terreno ed annesso fabbricato basso, indicati nella pianta di cui sopra nella tavola 1ª il primo con la tinta verde lettera *E*, il secondo con la tinta verde lettera *D*, con ingresso dalla via Flaminia, gravati dell'annua imposta di lire 218 70.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima dal perito a ciascun fondo assegnato, però ribassato di due decimi consecutivi, cioè: il 1° lotto su lire 34,257 17, il 2° lotto su lire 6512 40, il 3° lotto su lire 134,362 80, il 4° lotto su lire 32,013 60, e chiunque vorrà concorrere allo acquisto dovrà depositare prima dell'udienza, il decimo del prezzo d'incanto del lotto cui intende concorrere, con le spese relative, cioè; pel 1° lotto decimo lire 3425 71, spese lire 3400; pel 2° lotto decimo lire 651 24, spese lire 600; pel 3° lotto decimo lire 13,436 28, spese lire 13,000; pel 4° lotto decimo lire 3204 86, spese lire 3000. E con le altre condizioni segnate nel bando originale di vendita.

Si avvertono i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del Tribunale nel termine di giorni 30 dalla notifica del presente bando le domande di collocazione a forma di legge dirette al signor giudice avv. Massani, delegato per la graduazione.

5364 AVV. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 20 dicembre 1878, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Pasquale Rossi del fu Quirinidio, si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso dei fondi qui appiè descritti, e colle condizioni risultanti dal bando venale, a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Fondo rustico posto nel territorio di Nazzano, in contrada Marciano o Marisano, descritto in catasto al numero di mappa 275, di tavole 11 48, pari ad ettari 1, are 14 e cent. 80.

Vano terreno, già ad uso di forno, posto in Nazzano in via del Fosso, civici nn. 78 e 79, descritto in catasto al numero di mappa 148.

Si pongono in vendita detti due fondi in un solo lotto, e per il prezzo di lire 1001 08.

5387 AVV. CESARE LANZETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.